



3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria

Relazione sulla gestione al Bilancio chiuso al 31/12/2016	Protocollo	Numero	Anno	Autore	Estensore
			2017	AS	AS

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

<p>3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria P.I. 01770460549 06059 Pantalla di Todi (PG) www.parco3a.org presidenza@parco3apec.org segreteria.protocollo@parco3apec.org</p>	<p>Determina Amministratore Unico del 16 maggio 2017</p>
--	--

Sommario

- 01. Premessa**
- 02. Patrimonio**
- 03. Area Certificazione**
- 04. Area Innovazione e Ricerca**
- 05. Area progetti Internazionali**
- 06. Area Comunicazione**
- 07. Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e indici**
- 08. Altre informazioni**
- 09. Previsioni per il nuovo esercizio**
- 10. Considerazioni finali**

01. Premessa

Signori Soci,

le novità introdotte con il D. Lgs. 139/2015, nonché i ritardi con i quali sono stati approvati i principi contabili nazionali aggiornati e le norme fiscali di raccordo, hanno reso necessario più tempo per tutte le valutazioni e verifiche contabili da effettuare comportando la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio nel maggiore termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito all'assetto societario si evidenzia che nessuna variazione è intercorsa rispetto all'esercizio precedente:

Nominativo e Indirizzo	Valore quote possedute	% di partecipazione
Sviluppumbria SpA-Perugia	162.815,12	56,886
Regione Umbria Perugia	66.500,20	23,234
CCIAA Perugia	20.020,00	6,995
Unione Reg.le CCIAA Umbria Terni	22.315,28	7,797
Università degli Studi di Perugia	8.703,24	3,041
Comune di Todi (PG)	4.351,36	1,520
Istituto d'Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi" Todi (PG)	1.508,00	0,527
Totale	286.213,20	100,00

Con particolare riferimento al risultato di esercizio si precisa che a seguito dell'introduzione del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e del DL 175/2016 è emersa la necessità di intraprendere un percorso di riordino societario volto ad una più adeguata configurazione istituzionale e un migliore assetto funzionale-organizzativo della società e delle attività svolte, al fine di rendere più chiaramente coerente il modello esistente, facilitarne gli affidamenti ed eliminare qualunque rischio di distorsione. Tutto ciò ha comportato un ritardo, da parte della Regione Umbria, negli affidamenti del "Servizio di supporto all'innovazione", del "Servizio di predisposizione, aggiornamento e gestione del registro regionale delle varietà e delle razze locali a rischio di erosione genetica" e del "Servizio di salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario" il cui avvio era previsto a partire da giugno/luglio del 2016. Nonostante il citato ritardo, alcune delle attività previste nei primi due servizi sono state realizzate come da previsioni.

Con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2015 è scaduto il mandato dell'Amministratore Unico. A tale proposito l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2016 ha nominato il nuovo Amministratore Unico confermando nella carica il Dr. Andrea Sisti.

In data 16 dicembre 2016, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dr. Sisti in data 21 novembre, l'Assemblea dei Soci ha nominato Amministratore Unico della 3A-PTA, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, l'Ing. Massimiliano Brilli.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci il 10 dicembre 2015 è così composto:

- Dr.ssa Alessandra Paolantoni – Presidente

- Dr.ssa Orietta Merlini – Sindaco Effettivo
- Dr. Luca Cuccaroni – Sindaco Effettivo
- Dr.ssa Alessandra Granaroli – Sindaco Supplente
- Dr. Adamo Valentini – Sindaco Supplente

Il Bilancio di esercizio 2016, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato negativo di euro 146.505, dopo aver fatto ammortamenti e svalutazioni per € 15.944 ed accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri per € 50.602, per i quali sono stati forniti i relativi dettagli nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016. Il Fondo Consortile al 31.12.2016 è pari ad € 232.089. A proposito dell'incremento del Fondo Consortile si precisa che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, l'utile dell'esercizio 2015 è stato destinato per il 5% alla Riserva Ordinaria e per la differenza a reintegro del Fondo in questione.

Il risultato negativo è connesso, tra l'altro, alla necessità e volontà di continuare a sviluppare attività di innovazione, nel particolare quelle inerenti il servizio Biodiversità e sulla base dei budget di impiego del fondo consortile annuale, pur in assenza temporanea della definizione di accordi con la Regione Umbria volti all'inquadramento del servizio nei confronti della medesima, assenza dovuta al necessario percorso di revisione organizzativa legato all'introduzione della L. 175/2016 e al cambio di programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020.

Dal punto di vista finanziario l'esercizio 2016, nonostante il ritardo nell'incasso dei crediti relativi all'attività di certificazione, è stato migliore rispetto agli esercizi precedenti. Infatti di tutti i progetti finanziati dalla Regione Umbria sulla Misura 124 del PSR Umbria 2007-2013, al 31/12 ne risultano ancora da verificare e quindi liquidare sette, di sei di questi 3A-PTA è capofila dell'ATS opportunamente costituita e di uno è invece partner. Di tutti gli altri progetti verificati e liquidati nel corso del 2016 risultano ancora da incassare i contributi relativi a cinque progetti di cui 3A-PTA è partner (sono in corso i solleciti nei confronti dei capofila). Sono stati inoltre ravveduti tutti i versamenti di ritenute e parte del debito IVA, che non era stato possibile onorare alle scadenze dovute.

Per tutti i dettagli relativi le voci di Bilancio si fa espresso riferimento a quanto riportato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016.

A parte quanto sopra precisato, si può affermare che la società ha realizzato gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico 2015/2017 – annualità 2016, sia quelli operativi legati alle attività in corso sia quelli legati alla programmazione futura.

Per quanto riguarda il nuovo esercizio si precisa che le relative attività, per alcune delle quali era stata prevista una parziale realizzazione durante l'esercizio in esame, verranno tutte effettuate e completate nel corso del 2017.

L'organico aziendale al 31/12/2016 è composto di 28 unità e non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La società, in continuità con gli esercizi precedenti, presenta delle aree organizzative e di attività riconducibili a:

- Patrimonio, ovvero gestione delle infrastrutture in dotazione alla società
- Certificazione, ovvero area accreditata da Accredia per la certificazione regolamentata
- Innovazione e ricerca, ovvero quella che sviluppa tali attività in ambito agricolo, agroalimentare e agroindustriale

- Progetti internazionalizzazione, ovvero quella che fa riferimento ai progetti/attività inerenti le medesime aree in ambito internazionale
- Comunicazione, ovvero supporto delle attività divulgative e di promozione dell'innovazione.

La società ha al proprio interno, oltre alle suddette aree, un'Area Amministrazione che supporta tutte le Aree operative sia nella gestione amministrativa ordinaria sia svolgendo un ruolo di prioritaria importanza nell'impostazione dei budget e rendicontazione dei progetti affidati alla società. Proprio in riferimento a questi ultimi, i primi cinque mesi dell'esercizio in esame hanno richiesto un particolare impegno da parte del personale dell'Area che per poter rispettare le scadenze imposte dagli enti finanziatori si è reso disponibile anche oltre le ore ordinarie di lavoro, riuscendo così a rispettare sia le scadenze amministrative "ordinarie" e sia la presentazione delle rendicontazioni della spesa nei termini prefissati.

Nello specifico:

- di 13 progetti PSR Bandi 2012 e 2013 di cui 3A è capofila sono state definite e consegnate le rendicontazioni entro il mese di maggio 2016.
- relativamente ai progetti di cui 3A è capofila, da gennaio a maggio è stato fornito supporto ai valutatori incaricati dalla Regione Umbria durante la fase di verifica di nove progetti PSR relativi al Bando 2012, interfacciandosi con il partenariato per la richiesta di documentazione integrativa che i funzionari incaricati hanno ritenuto necessaria ai fini della valutazione delle pratiche;
- di 47 progetti di cui 3A-PTA è partner la fase di controllo e di annullamento si è concentrata entro il mese di aprile 2016.

Una valutazione per singola area è riportata nei paragrafi che seguono.

02. Patrimonio

I risultati dell'Area Gestione Immobiliare confermano gli obiettivi previsti.

3A-PTA gestisce, per conto della Regione Umbria, gli stabili e le aree verdi del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, nonché un vasto patrimonio regionale consistente in arredi, strumenti e materiali di laboratorio. È unica responsabile, presso la Regione Umbria, delle infrastrutture pubbliche in dotazione a tutte le società operanti all'interno del Parco.

3A è stata in costante contatto con il Settore Patrimonio della Regione Umbria per definire il rinnovo del contratto di gestione del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, che si è concluso positivamente nello scorso mese di marzo.

Al fine di avviare i necessari investimenti finalizzati a ristabilire la piena funzionalità degli edifici gestiti, così come dettagliato nelle Linee Programmatiche 2015-2017, la Regione Umbria ha deciso di presentare un progetto a valere sul bando "Efficientamento energetico" (POR FESR 2014-2020) che vedrà il Parco Tecnologico Agroalimentare come beneficiario.

Al momento, oltre a 3A, le società ubicate all'interno del Parco sono: BioTecnologie BT Srl e Analysis Srl.

03. Area Certificazione

L'Area Certificazione di 3A PTA, nell'esercizio 2016 ha conseguito gli obiettivi di fatturato previsti e ha visto il rinnovo dell'accreditamento concesso da ACCREDIA in settembre 2016, anche in applicazione del nuovo sistema qualità societario completamente rivisto in accordo alla norma ISO 17065:2012 solo nel precedente esercizio.

Per quanto concerne le autorizzazioni per esercitare i controlli finalizzati alla certificazione di prodotti agroalimentari nell'ambito dello schema "Regolamentato", nel 2016 l'Area Certificazione ha positivamente superato tutte le verifiche e le attività di vigilanza effettuate dalle Istituzioni/Autorità (Regione Umbria, Regione Toscana, ACCREDIA, MiPAAF - che in caso di non corretta applicazione dei Piani di controllo può comportare l'applicazione del Dlgs 297/2004 "sanzionatorio" e addirittura la revoca dell'autorizzazione ad esercitare i controlli sulle DOP/IGP/DO Vini -) sulle attività di certificazione di prodotto.

Nel 2016 è stata acquisita una nuova certificazione "regolamentata", la DOP Oliva di Gaeta ed una nuova certificazione "volontaria" grazie alla fiducia, rispettivamente, del "Consorzio di tutela dell'Oliva di Gaeta DOP" e di "Manifatture Sigaro Toscano" del Gruppo Maccaferri che ha richiesto e ottenuto, a fine 2016, la certificazione del "Tabacco per il Sigaro Toscano".

In settembre 2016, a seguito della positiva verifica di ACCREDIA occorsa in giugno, è stato rinnovato a "3A PTA - Area Certificazione" il certificato di accreditamento ACCREDIA per i prodotti DOP/IGP/STG (Reg. UE 1151/2012), per i vini (Reg. CE 491/2009) e per la certificazione della rintracciabilità di filiera (ISO 22005:2007) in accordo alla norma ISO 17065. Risultato, questo, importante per dar seguito alla DGR n. 215 del 27.02.2012, per rimanere sul mercato della "certificazione", ed al contempo per acquisire maggiore visibilità, nuovi mercati e nuove commesse nel comparto agroalimentare che rappresenta il target vocazionale di 3A - PTA.

Le attività certificative eseguite nel 2016 sono riferibili ai seguenti schemi di certificazione in essere: IGP Lenticchia di Castelluccio di Norcia, DOP Umbria (fino al 24.06.2016), IGP Prosciutto di Norcia, IGP Vitellone bianco dell'Appennino centrale, DOP Alto crotonese, DOP Farro di Monteleone di Spoleto, DOP Colline Pontine, IGP Prosciutto Amatriciano, DOP Oliva di Gaeta, Etichettatura carni bovine, "Rintracciabilità del Suino Umbria allevato all'aperto", "Hamburger Chianino CoProCar", "Tabacco per Sigaro Toscano" Rintracciabilità di filiera (su diverse 2 filiere a fronte della norma ISO 22005:2007), "Marchio Agriqualità" della Regione Toscana e sui vini DOC Montefalco, DOCG Montefalco Sagrantino, DOC Colli Perugini, DOC Colli del Trasimeno, DOC Assisi, DOC Colli Altotiberini, DOC Colli Martani, DOC Todi, DOC Spoleto, IGT Umbria, IGT Spello, IGT Cannara e IGT Bettona.

Nel 2016 la maggior parte dei prodotti in controllo ha riscontrato un incremento dei quantitativi certificati ad eccezione della IGP Lenticchia di Castelluccio di Norcia, alcune etichettature delle carni bovine in accordo al Reg. UE 1760/00 (Bovinitaly e San Giorgio), della IGP Patata Rossa di Colfiorito e dei seguenti vini: DO Montefalco Sagrantino, IGT Umbria, IGT Bettona, IGT Spello, IGT Cannara. Si ipotizza che in parte tale risultato sia imputabile agli eventi sismici occorsi a partire da agosto 2016.

Nel corso del 2016, 3A PTA ha perso l'autorizzazione per il controllo sulla denominazione di origine protetta DOP Umbria quando, allo scadere del triennio dell'autorizzazione da parte del MiPAAF, il consorzio di tutela della citata denominazione ha indicato un altro organismo incaricato. Sul consorzio pende, ad oggi, un ricorso da parte di alcuni produttori in merito alla rappresentatività dello stesso e alle decisioni assunte.

Nel 2016, al 31 dicembre, il numero degli operatori in controllo è calato di 1.030 unità rispetto al precedente esercizio: ciò è dovuto alla perdita del controllo della DOP Umbra che annoverava un totale di 1.529 operatori in controllo.

Le attività dell'area sono state svolte facendo perno sul personale qualificato in forza alla società e avvalendosi, come da procedure, anche di qualificati professionisti esterni per la valutazione della conformità.

È proseguito nel corso del 2016, pur senza a giungere a conclusione considerando anche l'evoluzione della normativa applicabile nel settore vitivinicolo (dematerializzazione dei registri), il progetto di informatizzazione. Obiettivo del software finale (di esclusiva proprietà di 3A-PTA) oltre a quello di gestire le anagrafiche dei soggetti inseriti nei circuiti di qualità ed i flussi di dati generati pertinenti agli schemi certificativi, sarà l'applicazione coerente informatizzata del Sistema Qualità interfacciato anche con la Banca Dati Vigilanza ed il SIAN e, da ultimo, in grado di supportare la dematerializzazione delle registrazioni relative alle valutazioni di conformità on-site presso gli operatori assoggettati ai controlli di 3A-PTA, consentendo di compilare i "verbali di verifica" direttamente a video.

Per concludere, basandosi anche sulle attività svolte dall'Area durante l'esercizio 2016, si conferma che i principali punti di forza sono riconducibili alla ormai assodata competenza e professionalità del personale tecnico dell'area che gestisce tutte le attività anzidette, mentre tra gli elementi di potenziale debolezza va tenuto in considerazione che l'attività di certificazione regolamentata (attività core dell'area) pur essendo di interesse generale, avviene comunque in condizioni di concorrenza e in un ambito di mercato la cui diffusione dipende dalla cultura del creare valore attraverso la certificazione del tessuto agricolo.

Per l'esercizio 2017, fermo restando il mantenimento della autorizzazioni del MiPAAF relative ai principali prodotti a denominazione della Regione Umbria in vigore al 31.12.2016 si prevede comunque un deciso miglioramento rispetto al 2016.

04. Area Innovazione e Ricerca

Nel 2016 le attività dell'Area Innovazione e Ricerca sono state particolarmente significative sia per quanto riguarda la conclusione dei progetti in corso sia per la nuova progettazione. In particolare il personale dell'area innovazione ha profuso un grande impegno, di concerto con l'Area Amministrazione, nella conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Misura 124 del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 "Cooperazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale". Nel corso del 2016 è inoltre continuata l'erogazione dei due servizi che 3A - PTA gestisce da molti anni in nome e per conto della Regione Umbria: il *Servizio agro-meteo legato alla Rete Agrometeorologica Regionale* ed il *"Servizio di conservazione ed ampliamento delle banche regionali della Biodiversità"*. Le attività svolte di seguito descritte sono state tutte documentate attraverso relazioni puntuali ed in alcuni casi con pubblicazioni scientifiche e/o di carattere divulgativo.

In particolare nel corso dell'esercizio 2016 sono stati portati a termine tutti i progetti finanziati dal II, III e IV bando della Misura 124 - del PSR 2007-2013 per l'Umbria. Dei 137 progetti finanziati nei 4 bandi della misura solo 124 sono stati attivati dei quali 118 sono stati portati a termine; di questi 3A - PTA ha curato il coordinamento tecnico amministrativo di 39 progetti con il coinvolgimento di circa 250 aziende agricole ed agroalimentari della Regione Umbria e molti centri di ricerca pubblici e privati, tra i quali citiamo l'Università di Perugia, l'Università della Tuscia, l'università di Firenze, l'Università di Camerino, l'Università di Milano, l'Università di Piacenza, l'ENEA, il CNR ed il CREA; 3A - PTA ha curato inoltre specifiche attività tecniche e la diffusione dei risultati nella quasi totalità dei progetti approvati. Un approfondimento sugli obiettivi e le

attività svolte di ogni progetto è disponibile sul sito della 3A - PTA www.parco3a.org alla sezione *Mis. 124 I° call, II° call, III° call, IV° call*.

Nel corso del 2016 sono continuate le attività del “*Servizio di conservazione ed ampliamento delle banche regionali della biodiversità*” (di seguito *servizio Biodiversità*) a valere sulla Misura 214 del PSR 2007-2013. Il *servizio Biodiversità* consente di conservare e valorizzare il patrimonio genetico di interesse agrario della nostra regione. È importante sottolineare che in questo ambito la Regione Umbria ha individuato, con DGR n. 842 dell’11/07/2012, in 3A-PTA il soggetto attuatore della legge Regionale n. 25 del 2001 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario” oggi ricompresa nel Capo IV della L.R. 12/2015. Infatti nell’ambito del Servizio sono previste molte attività volte alla istituzione e gestione del *Registro regionale delle varietà locali e della Rete di Conservazione e Sicurezza* così come previsto dalla L.R. 12/2015. Il *Registro Regionale* identifica e dà evidenza pubblica del patrimonio di risorse genetiche di interesse agrario esistenti nell’ambito del territorio regionale. Rappresenta il primo passaggio nell’avvio di percorsi di tutela da parte dell’Amministrazione pubblica mediante il riconoscimento giuridico normativo ad opera di apposite Leggi Regionali (per l’Umbria: L.R. 12/2015, Capo IV) e Nazionali (art. 3 L. 194/2015, Anagrafe Nazionale); permette il riconoscimento di contributi a valere sui Piani di Sviluppo Regionali, per intraprendere azioni di recupero e reintroduzione in coltivazione/allevamento.

Nell’ambito del Servizio, 3A-PTA svolge attività di supporto alla Regione Umbria partecipando al Gruppo di Competenza Biodiversità della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca. Inoltre da settembre 2016 il Responsabile Innovazione e Ricerca di 3A-PTA, su indicazione della Regione Umbria, è membro del Comitato Nazionale permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare – istituito in base all’articolo 8 della Legge Nazionale n. 194 del 1 dicembre 2015, “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

Nell’ambito del servizio Biodiversità nel 2016 ha partecipato alle seguenti iniziative a carattere regionale e nazionale: 1) 20-22 maggio, Todi, Manifestazione “Todi Fiorita”, allestimento spazio espositivo sulla Biodiversità di interesse agrario e mostra pomologica; 2) 5 giugno, Montegabbione, Convegno “Terra e Biodiversità”, relazione “Le attività di tutela delle risorse genetiche di interesse agrario della Regione Umbria: stato attuale e prospettive”; 3) 9-10 giugno, Matera, XI° Convegno Nazionale sulla Biodiversità, presentazione di 4 Poster; 4) Primavera-estate, Cave di Foligno, incontri con Agricoltori del Fagiolo di Cave e Ditta Sementiera Arcoiris per impostazione e realizzazione di una prova di confronto varietale per compilazione schede descrittive e invio Dossier a MiPAAF per supporto alla formulazione del parere della Regione Umbria in merito all’iscrizione del Fagiolo Cannellino della Valle Umbra al Catalogo nazionale delle varietà amatoriali; 5) 30 settembre e 1-2 ottobre, Bastia Umbra, Manifestazione “Fa la cosa giusta”, allestimento spazio espositivo sulla Biodiversità di interesse agrario e attività di didattica; 6) 21 ottobre, Assisi, Inaugurazione Oliveto “Olea Mundi”, Convegno, relazione “La biodiversità di interesse agrario e gli olivi di Olea mundi”; 7) 25 novembre, Ferrandina (MT), Manifestazione “Girolio 2016”, Convegno, relazione “La valorizzazione della biodiversità olivicola: l’esperienza Umbra”; 8) 26 novembre, Lugnano in Teverina, Manifestazione “Maratona dell’Olio 2016”, Convegno, relazione “La collezione mondiale di Olivo di Lugnano in Teverina”; 9) 3-4 dicembre, Amelia, Manifestazione “Il Pomo di Amelia”, allestimento spazio espositivo sulla Biodiversità di interesse agrario e mostra pomologica; Convegno, relazione “Coltivare vecchie varietà da frutto: l’esperienza dei frutteti dimostrativi, fra tradizione ed innovazione”.

Nel corso del 2016 3A-PTA, in virtù della esperienza maturata a partire dal 2001 in ambito regionale sul tema della Biodiversità di interesse agrario, ha fornito un supporto tecnico al Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria per la stesura del “Piano di attività sulla biodiversità di interesse agrario della Regione Umbria”. In particolare è stata prodotta un’*analisi di contesto* sotto il profilo normativo

e tecnico (da quello internazionale fino a quello regionale) ed un'analisi SWOT relativa alla salvaguardia della biodiversità di interesse agrario in ambito regionale. In tale analisi sono state individuate, all'interno del sistema di tutela così come si è andato strutturando in base alle attività svolte negli ultimi quindici anni i punti di debolezza e di forza, le opportunità, le minacce e le possibili soluzioni alle problematiche emerse. Al tempo stesso 3A-PTA ha continuato nella attività di compilazione dei Dossier per incrementare il numero delle risorse iscritte al Registro regionale, in virtù delle informazioni raccolte al termine della precedente progettualità del Servizio di Conservazione e Ampliamento delle Banche regionali della Biodiversità. A tal fine sono stati predisposti (e sono quindi pronti per essere inoltrati al costituendo Comitato tecnico scientifico) i Dossier relativi ad 8 risorse genetiche. Ulteriori informazioni possono essere acquisite nel portale <http://biodiversita.umbria.parco3a.org/>. Questo tipo di attività, appositamente finanziate fino a giugno 2015, sono proseguite anche successivamente con copertura sul fondo consortile della società per garantirne la continuità.

Nel 2016 sono proseguite le attività di gestione della Rete Agrometeorologica Regionale, la pubblicazione in Internet dei dati climatici e la trasmissione dei dati storici alle imprese ed alle Istituzioni che ne hanno fatto richiesta. I dati rilevati dalle stazioni agrometeo (pioggia, temperatura, umidità relativa e bagnatura fogliare) vengono pubblicati ogni giorno su www.agrometeo.umbria.parco3a.org e sono a disposizione del Servizio Fitosanitario Regionale per la redazione dei bollettini fitosanitari e degli imprenditori agricoli che li utilizzano per ottimizzare gli interventi agronomici e per ridurre l'uso degli agrofarmaci. Sebbene siano 58 le stazioni elettroniche, distribuite sul territorio regionale, quelle ancora funzionanti collegate via GSM con il centro di controllo di 3A-PTA sono molte di meno, segnaliamo infatti la difficoltà di gestione di un servizio regionale così importante senza un finanziamento specifico per l'annualità 2016.

Anche per l'annualità 2016 3A-PTA ha realizzato delle prove di confronto varietale su girasole; il coordinamento nazionale delle prove è del CREA-CIN, Sezione di Osimo (Ancona). Le località sperimentali sono localizzate nelle Regioni Marche, Umbria e Toscana. In Umbria le prove gestite da 3A-PTA sono state realizzate nel territorio Marscianese.

Per quanto riguarda le nuove progettualità, nel corso del 2016 il personale dell'area Innovazione e Ricerca ha predisposto e presentato, nei primi mesi del 2016, in qualità di partner, a valere su diversi programmi Europei i seguenti progetti:

- il progetto Interreg Adriatic Ionian V B "Adriatic" dal titolo "*Adriatic – Ionian wool route for the sustainable valorisation and preservation of cultural and natural heritage*". – Acronimo "ARIANNE" Il progetto, coordinato da ENEA, vedeva la partecipazione di 11 partner appartenenti a 5 paesi europei. Purtroppo il progetto non è stato finanziato.
- il progetto Interreg Europe dal titolo "*Urban Links 2 Landscape*". In questo caso 3A-PTA ha supportato la Regione Umbria nella presentazione del progetto che vedeva il coordinamento della Regione Tedesca *Rhineland* e la partecipazione di 9 partner appartenenti a 5 paesi europei. Purtroppo il progetto non è stato finanziato.
- il progetto *All Invest 5.0 - Agroindustria filiera degli Oli vegetali a fini alimentari e/o bio combustibili* coordinato da Umbria Export – Confindustria Umbria. Il progetto predisposto in collaborazione con l'Area progetti internazionali, vede il coinvolgimento di Imprese e centri di ricerca pubblici dell'Argentina e del Paraguay. Il progetto è stato finanziato alla fine del 2016 e le attività di competenza di 3A-PTA sono iniziate con una missione in Argentina realizzata anella prima settimana di Aprile 2017.

Nel corso del 2016 l'area Innovazione e ricerca ha svolto un importante ruolo di supporto alla Regione Umbria nelle attività informative e di animazione relativamente al Nuovo PSR per l'Umbria 2014-2020 e ai Partenariati Europei per l'innovazione. In questo senso 3A - PTA ha predisposto una proposta progettuale per l'attivazione di un *Servizio di Supporto all'innovazione per l'implementazione delle Mis. 16.1 e 16.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020*. Obiettivo del servizio di supporto alla Regione Umbria è quello di mettere a disposizione del territorio umbro e della Regione, l'esperienza maturata da 3A-PTA, nella scorsa programmazione, nell'elaborazione e gestione di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico finanziati dalla Mis. 124. Il servizio prevede le seguenti attività: a) Animazione territoriale e Info Desk specifico per l'innovazione nel settore agroalimentare e forestale a supporto della progettazione a valere sulla Mis 16.1 e 19.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020; b) Realizzazione di una Piattaforma dell'Innovazione. Dal 2017 le attività del *Servizio di Supporto all'innovazione* riguardano anche c) attività di supporto per l'istruttoria, verifica e controllo dei progetti di innovazione e attivazione di tavoli di confronto con i partenariati per l'adeguamento e la rimodulazione dei progetti; d) il supporto alla Regione Umbria per le attività di verifica delle rendicontazioni dei progetti finanziati e monitoraggio in fase di realizzazione; e) Valorizzazione e trasferimento dei risultati attraverso il collegamento con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con l'EIP-AGRI. Per quanto riguarda quest'ultima attività segnaliamo la partecipazione di 3A-PTA insieme ai rappresentanti del servizio innovazione della Regione Umbria al workshop organizzato dal Partenariato Europeo per l'innovazione – EIP-AGRI a Padova lo scorso 19, 20 e 21 Aprile 2016 "Operational Groups: First Experiences" nell'ambito del quale sono stati presentati i primi gruppi operativi finanziati dalla Mis. 16 in Francia Austria e Germania. 3A-PTA ha portato l'esperienza della Mis. 124 in Umbria che si è dimostrata essere una delle più significative a livello europeo.

Alla fine del 2016 3A-PTA ha inoltre attivato una specifica convenzione con Sviluppumbria per il supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico specifico per l'agroindustria a valere sul POR FESR Asse 1 Innovazione, azione chiave 1.2.1.

Per quanto riguarda i primi cinque mesi del 2017, le attività dell'Area Innovazione si sono concentrate sulla erogazione del Servizio di Supporto all'Innovazione, del servizio Biodiversità e del servizio di Gestione del Registro Regionale a valere sul PSR 2014-2020.

Per tutto il 2017 è inoltre garantita la gestione della Rete Agrometeorologica, anche se non ci sono stati finanziamenti specifici negli ultimi 5 anni.

Si prevede infine di intensificare l'integrazione con il Cluster Nazionale Agrifood con il preciso obiettivo di presentare le attività del Cluster alle aziende regionali e di favorirne l'adesione.

05. Area progetti Internazionali

Nelle attività di progettazione internazionale, il nucleo a ciò dedicato ha operato in stretta sinergia con tutte le Aree della società.

Nel corso dell'esercizio 2016, 3A è stata incaricata dalla Regione Umbria di organizzare e gestire, assieme alla Camera di Commercio di Perugia, il convegno "*Umbria Bridge on the Western Balkan Countries*". Il Convegno, che si è tenuto il 6 dicembre, ha portato a Perugia rappresentanti di Croazia, Serbia, Kosovo, Albania, Romania, Montenegro per discutere delle potenzialità di collaborazione tra Umbria e territori balcanici all'interno del framework comunitario.

3A è ancora in attesa dell'apertura del progetto "*PRO.TEC.T. - Product Technologies and Traceability in Albania*", presentato dalla Regione Umbria, che vede Sviluppumbria quale soggetto attuatore e 3A-PTA

quale partner. Il progetto è stato approvato a novembre 2015 dal Comitato Direzionale del Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo. La Regione Umbria, appena superate le problematiche procedurali relative alle modalità di finanziamento, stipulerà il contratto con il MAE ed il progetto sarà avviato.

A febbraio 2016 3A ha ricevuto un incarico dal Ministero dell'Agricoltura albanese per azioni di accompagnamento al progetto pilota *"Reintroduzione del tabacco Virginia Bright in Albania"*. Il progetto di sperimentazione, condotto in partenariato con la Cooperativa Fattoria Autonoma Tabacchi e l'Agenzia Nazionale Tabacchi albanese, è stato realizzato ed è terminato con successo nell'autunno.

3A ha proseguito e concluso le attività del Progetto Erasmus + *"Social Start Ups - Unlocking the Entrepreneurial Talent of EPG's"*, che ha visto come capofila la ONG Tamat, in partenariato con 3A, il Comune croato di Verteneglio, l'Università inglese di East Anglia e la ONG francese AMSED.

3A, su incarico della Regione Umbria, ha partecipato ad una missione di sistema nella Provincia della Warmia Masuria (Polonia), ad una missione di scouting in Costa D'Avorio e ad una missione istituzionale in Kosovo.

3A ha infine continuato a collaborare con la Regione Umbria nell'ambito dei rapporti istituzionali con la Cina, ospitando delegazioni dallo Yunnan, da Changning, dal Sichuan, da Zhangjiajie, ed intervenendo ai China Days organizzati dalla Regione Umbria.

06. Area Comunicazione

L'anno 2016 è stato il conclusivo delle attività convegnistiche e delle attività correlate alle Misure 124 e 214, anche con la realizzazione di diverse le pubblicazioni a carattere tecnico/divulgativo effettuate durante l'anno.

L'adeguamento ed il continuo aggiornamento, in collaborazione con le altre aeree, della normativa sulla Trasparenza Amministrativa e per l'anticorruzione ha comportato un lavoro di studio e di approfondimento per l'adeguamento di procedure e comunicazioni sia interne sia esterne all'azienda.

L'Area ha collaborato fattivamente al lavoro della Regione Umbria sulle proposte di lavoro per la nuova programmazione, tutt'ora in corso, con supporto progettuale ed operativo.

Nell'anno sono diverse le pubblicazioni a tema diverso: da agricoltura e digitale, prodotti di qualità, risultati delle sperimentazioni di innovazione su testate specializzate senza nessun onere finanziario. La partecipazione agli eventi e le manifestazioni fieristiche è altresì avvenuta sempre con una presenza ed in concomitanza con la Regione Umbria, attraverso il supporto e la partecipazione del personale di 3A alle varie attività. Il supporto tecnico dell'area alla Regione Umbria si è fatto sempre più solido e continuativo.

Come negli anni precedenti, si è continuato nel lavoro di informazione e promozione complessiva delle attività dell'azienda.

07. Principali dati economici, patrimoniali, finanziari e indici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	1.949.665	3.385.233	(1.435.568)
Costi esterni	868.190	2.116.144	(1.247.954)
Valore Aggiunto	1.081.475	1.269.089	(187.614)
Costo del lavoro	1.197.928	1.128.871	69.057
Margine Operativo Lordo	(116.453)	140.218	(256.671)
Ammortamenti	14.869	28.710	(13.841)
Risultato Operativo	(131.322)	111.508	(242.830)
Proventi e oneri finanziari	(15.339)	(51.386)	36.047
Risultato Ordinario	(146.661)	60.122	(206.783)
Componenti straordinarie nette	156	(52.554)	52.710
Risultato prima delle imposte	(146.505)	7.568	(154.073)
Imposte sul reddito	--	--	--
Risultato netto	(146.505)	7.568	(154.073)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.929	15.141	(11.212)
Immobilizzazioni materiali nette	4.824	7.303	(2.479)
Capitale immobilizzato	8.753	22.444	(13.691)
Rimanenze di magazzino	251.431	284.028	(32.597)
Crediti verso Clienti	1.141.545	1.320.223	(178.678)
Altri crediti	453.537	1.013.026	(559.489)
Ratei e risconti attivi	646	640	6
Attività d'esercizio a breve termine	1.847.159	2.617.917	(770.758)
Debiti verso fornitori	342.168	588.588	(246.420)
Debiti tributari e previdenziali	364.712	253.401	111.311
Altri debiti	484.570	237.673	246.897
Ratei e risconti passivi	17	2.141	(2.124)
Passività d'esercizio a breve termine	1.191.467	1.081.803	109.664
Capitale d'esercizio netto	655.692	1.536.114	(880.422)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	604.807	600.021	4.786
Altre passività a medio e lungo termine	9.365	4.508	4.857
Passività a medio lungo termine	614.172	604.529	9.643
Capitale investito	50.273	954.029	(903.756)
Patrimonio netto	(383.185)	(529.691)	146.506
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.644	1.195	449
Posizione finanziaria netta a breve termine	331.268	(425.533)	756.801
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(50.273)	(954.029)	903.756

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	651.769	63.816	587.953
Denaro e altri valori in cassa	2.618	1.227	1.391
Disponibilità liquide	654.387	65.043	589.344
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	323.119	490.576	(167.457)
Debiti finanziari a breve termine	323.119	490.576	(167.457)
Posizione finanziaria netta a breve termine	331.268	(425.533)	756.801
Crediti finanziari	(1.644)	(1.195)	(449)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.644	1.195	449
Posizione finanziaria netta	332.912	(424.338)	757.250

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,49	1,53	0,90
Liquidità secondaria	1,65	1,71	1,38
Indebitamento	5,53	4,10	6,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	95,03	47,79	22,61

Indice di liquidità primaria 1,49

L'indice in oggetto, invariato rispetto al valore dell'anno precedente, evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve termine con i mezzi finanziari disponibili e testimonia un soddisfacente equilibrio nella gestione del circolante.

Indice di liquidità secondaria 1,65

Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 5,53

Si rileva un peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente il cui valore era 4,10. Tale indice è da considerarsi nella norma con particolare riguardo alle tipologie di attività poste in essere dalla società. A fronte di un Euro di capitale proprio, il capitale di terzi risulta essere di Euro 5,53.

Tasso di copertura degli immobilizzi 95,03

I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

08. Altre informazioni

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata responsabile.

I dipendenti sono inquadrati in base al C.C.N.L. del settore Industria Chimica in base alle mansioni assegnate e svolte.

Come previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi Rev. 04 del 20/01/2016 (rif. D.L. 81/2008 e s.m.i.) la società ha effettuato nel tempo gli investimenti necessari ai fini della sicurezza del personale.

Nei primi mesi del 2016 i dipendenti sono stati sottoposti a visita del medico del lavoro e visita oculistica.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente ma non presenta situazioni che possano causare impatti ambientali con possibili conseguenze sulla situazione patrimoniale e reddituale della società.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Crediti derivanti da attività di certificazione: monitoraggio dei clienti e, ove necessario, applicazione di misure di recupero del credito, dal sollecito diretto all'invio della diffida e conseguente segnalazione al Mipaaf-ICQRF (queste ultime ai sensi del DL 297/2004 e DL 61/2010 e smi)
- Crediti derivanti da contratti di locazione in essere con le società operative del PTA: monitoraggio dei clienti e, ove necessario, invio solleciti
- Crediti Vs/Enti finanziatori di progetti: monitoraggio delle pratiche in corso di valutazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società evidenzino, nonostante l'andamento del mercato e la correlata generale carenza di liquidità, una sufficiente qualità in termini di merito creditizio. Esiste, peraltro, un fondo svalutazione crediti che risulta capiente a coprire l'eventuale ed ulteriore deteriorarsi del portafoglio crediti.

Rischio di liquidità

La liquidità della società è strettamente collegata agli incassi da clienti e da enti finanziatori.

Nonostante vengano stabiliti piani finanziari periodici volti a gestire nel migliore dei modi il giusto equilibrio tra entrate e uscite, l'attuale congiuntura economico-finanziaria e i tempi degli enti finanziatori non sempre consentono il rispetto degli stessi.

09. Previsioni per il nuovo esercizio

A tale proposito si fa rimando a quanto già riportato ai precedenti punti 3, 4, 5 e 6 della presente relazione.

10. Considerazioni finali

Le attività svolte nell'esercizio in esame rientrano tra quelle previste nell'oggetto sociale di 3A e sono tutte coerenti con quanto dettagliato nel Documento Programmatico 2015-2017 approvato, con particolare riferimento all'annualità 2016, in relazione sia alle attività previste sia a quelle effettivamente realizzate.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi chiedo pertanto di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2016 così come presentatoVi.

Pantalla di Todi, 16 maggio 2017

L'Amministratore Unico
f.to Ing. Massimiliano Brilli